

Il Festival della Mente è Sarzana e guarda al futuro con sempre più ambizione. Futuro, del resto, non è solo un tema, ma l'orizzonte in cui Sarzana ha ricominciato a costruire la propria identità: non più e non solo rinchiusa nella malinconia di un glorioso passato, ma capace di guardare al domani con coraggio e ambizione, forte della propria vocazione di città di cultura, spazio di libero pensiero, confronto e dialogo, motore di idee e creatività. Per questo nell'ultimo anno abbiamo investito nel Festival della Mente e nel nostro rapporto con Fondazione Carispezia: il primo risultato è lo straordinario programma di questa edizione 2019 del Festival, che guarda ambiziosa ad una dimensione internazionale. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato e lavoreranno per rendere indimenticabile il nostro Festival, certi che sapranno infondere a tutti i partecipanti la forza, il coraggio e la speranza con cui Sarzana sta guardando oggi al futuro.

Cristina Ponzanelli, Sindaco di Sarzana

Il Festival della Mente rappresenta il principale investimento in ambito culturale della Fondazione Carispezia e uno degli eventi di approfondimento di maggior successo in Italia, capace di generare rilevanti ricadute sulla nostra comunità. Il festival nasce da una scelta lungimirante intrapresa sedici anni fa da Matteo Melley, dal quale oggi raccolgo il testimone, con la convinzione di continuare a sostenere una manifestazione consolidata, che contribuisce alla crescita della collettività sotto vari aspetti, non solo quello culturale. La pluralità delle voci dei tanti relatori, esperti in discipline diverse, rappresenta un vero "nutrimento" non solo per la mente, ma anche per l'anima e fa scaturire ogni anno nuove idee, emozioni e riflessioni utili ad interpretare la società attuale, oltre che ad orientare le nostre azioni. "Vivere" il festival può trasformarsi così in una chiave di lettura per affrontare il futuro, tema portante di questa sedicesima edizione. La capacità di raggiungere un pubblico trasversale, la partecipazione entusiasta di centinaia di giovanissimi volontari, l'impegno da parte di tutte le persone coinvolte per la sua realizzazione, l'accoglienza della città di Sarzana, sono sicuramente la forza – e il futuro ancora una volta – di questa manifestazione.

Claudia Ceroni, Presidente di Fondazione Carispezia

Il concetto di "futuro", filo conduttore della XVI edizione del Festival della Mente, è sempre stato importante e necessario per la mente umana, ma assume particolare significato in un'epoca come la nostra, densa di cambiamenti sociali, di trasformazioni tecnologiche e di incognite che gravano sul presente. Con il consueto approccio multidisciplinare e divulgativo, il festival si interroga sugli scenari possibili che ci attendono in campo scientifico e umanistico, senza però dimenticare che per guardare al domani bisogna conoscere il passato. E con la certezza che per immaginare il futuro che vogliamo è necessario creare e inventare una realtà nuova a partire dall'oggi. Senza indugi. Come sosteneva Abraham Lincoln, «il modo migliore per predire il tuo futuro è crearlo». Il mio augurio è che il festival, attraverso le voci competenti e appassionate dei relatori, riesca a trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo e dobbiamo diventare "inventori del futuro". Un futuro sempre più umano, più giusto, più bello.

Benedetta Marietti, Direttrice del Festival della Mente